

E TORNEREM A BAITA

concert de dessin

di

Erica Boschiero

Paolo Cossi

Sergio Marchesini



Il progetto “E tornerem a baita” nasce nel 2016 come seguito del fortunato spettacolo “Ballate di china”, che ha visto il fumettista Paolo Cossi e la cantautrice Erica Boschiero calcare in quattro anni, con più di 50 repliche, palchi di teatri, piazze, scuole e biblioteche di tutta Italia.

Nato come occasione per avvicinare due mondi apparentemente distanti ed incompatibili, il fumetto e la musica d'autore, il sodalizio artistico tra Erica e Paolo li riporta ora ai luoghi in cui sono nati e si sono incontrati, le Dolomiti.

La cantautrice veneta e il fumettista friulano, accompagnati questa volta dall'estro creativo del fisarmonicista Sergio Marchesini, raccolgono antiche leggende della tradizione orale dell'arco alpino, storie vere della Grande Guerra, mitologie lontane, piccole e grandi vicende umane ambientate tra le valli e le cime montuose.

Il racconto si snoda attraverso le canzoni, molte delle quali in dialetto (brani originali di Erica o brani tradizionali reinterpretati) e gli acquerelli, realizzati in diretta davanti agli occhi dello spettatore: un dialogo emozionante tra l'arte figurativa e quella musicale, tra lo sguardo e l'ascolto, a completarsi e richiamarsi reciprocamente nel descrivere il magico e straordinario mondo delle montagne e il rapporto tra uomo e natura, mai come oggi così compromesso, così imprescindibile.



L'EVENTO

Gli artisti si esibiscono sul palcoscenico, Erica Boschiero (voce e chitarra) esegue i brani accompagnata da Sergio Marchesini alla fisarmonica, brani che Paolo Cossi va ad illustrare in diretta. Una telecamera riprende il disegno in divenire, che viene istantaneamente proiettato alle spalle degli artisti.

Nell'incontro tra musica e disegno è il tempo a stabilire le regole del gioco: nella durata di un brano musicale, le figure prendono vita sul foglio, per completare la narrazione e suggerire nuove interpretazioni.

Spettacolo ideato da: Erica Boschiero, Paolo Cossi, Sergio Marchesini

Testi e musiche di: Erica Boschiero, ad eccezione dei brani della tradizione popolare

Arrangiamenti di: Sergio Marchesini

Immagini di: Paolo Cossi

Durata: 75 minuti circa

Guarda il trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=7jjoAAruh7Q>

«Erica Boschiero canta un paese di montagne e di fiumi, di selve e di prati, di cielo e d'acqua. Canta con una voce traboccante di energia e di convinzione, di forza e dolcezza, una voce che vezzeggia e sorride, piange, si arrabbia oppure si fa silenzio. Con lei Sergio Marchesini e la sua fisarmonica che non si accontenta di un semplice commento ma dona alle canzoni di Erica tutta la loro ampiezza offrendole il proprio universo. Paolo Cossi, a destra del palcoscenico, tranquillamente seduto, aspetta coi suoi colori e il suo pennello, davanti a una grande pagina bianca. Avremmo potuto dimenticarlo se lo schermo non si fosse improvvisamente animato... Può succedere che gli uomini diventino pazzi, gocce di sangue vengono a tradire la neve... Un fumo opaco che non è di buon auspicio... C'è anche un fucile, nero nella notte nera. E poi improvvisamente, un camoscio che ardisce, infischendosi dei rischi. Arrampicarsi più alto, sempre. A poco a poco, disegno e musica diventano poesia... Una fuga a tre voci che va scrivendosi di canzone in canzone. Storia delle nostre vite e dei nostri sogni, i nostri timori e le nostre grida, le nostre felicità anche, piccole o grandi» - Dominique Molin

«Nell'istante esatto della nota che si spegne, della voce che si placa, della mano che lancia l'ultimo tratto di colore come grido assoluto, il pubblico giace immobile col fiato sospeso e risale a fatica dalle viscere profonde dell'emozione in cui i miti l'hanno precipitato e hanno detto cose che furono, lontane e vicine, immensamente minuscole come solo possono essere gli elementi del vivente e ne esce come può: con un sorriso, una lacrima, attonito, sorpreso. Nessuno strumento poteva captarne la potenza, si poteva solo viverlo, esserci. L'applauso arriva infine liberatorio, totale, assumendo contorni e colori catartici» - Anna Picard Masi

Le Courrier Liberté • Vendredi 21 octobre 2016 9

Bourgoin-Jallieu

ITALIE NORD-ISÈRE / CULTURE POPULAIRE

Le Festival "ès-trad" nous a raconté une histoire...

Pendant trois jours, l'association "Italie Nord-Isère" (INIS) a fait son festival. Avec "Ès-trad", elle proposait un programme de musique traditionnelle de la culture italienne. L'ambition est également de mettre en relation des gens, susciter des rencontres entre musiciens, développer un réseau et mettre en avant des artistes qui ne se limitent pas seulement à un travail de création mais qui ont un engagement de terrain.

Les jeudi 13, vendredi 14 et samedi 15 octobre, c'est donc la fête de l'Italie, de la musique et des danses traditionnelles. Il y en avait pour tous les goûts et toutes les âges avec trois scènes de concert. Cette 2^e édition n'était pas banale. INIS, en partenariat avec l'association bourgoinne Alp 80, proposait en effet à la salle polyvalente un salon franco-italien de bandes dessinées intitulé "There's Always a Story". L'idée, des plus séduisantes, était vraiment très attendue. Elle a répondu à une attente forte de passionnés.

Une belle histoire...

Après une belle soirée d'ouverture jeudi 13 octobre sur la commune de Saint-Marcel-des-Adrets, le festival est allé crescendo, vendredi 14 octobre, en se rendant à la salle polyvalente, les mélomanes ne savaient pas ce qui les attendait... Alors que la chanteuse italienne Erica Boschiero chantait des histoires des Dolomites accompagnée de Sergio Marchesini, son accordioniste, le public était attentif. Une soirée peu ordinaire était en déroulement sous leurs yeux : le dessinateur Paolo Cossi illustrait, en direct, ces histoires des Dolomites. Un exercice qui a ravi les spectateurs ne comprenant pas l'italien d'ailleurs, sa globalité... Les choses ne sont pas toujours évidentes. Alors, la bande dessinée qui s'animait au fil de la soirée facilitait les échanges. Ce Festival italien a fermé ses portes le samedi soir avec une prestation musicale animée par des artistes de différents groupes. Cette 2^e édition était un beau voyage entre mers et montagnes, allant de la Camargue à la Côte. Tous les bénévoles ont assuré. À refaire !

Carole Ruel



Erica Boschiero



Nata in Cadore nel 1983, è cantautrice e cantastorie.

E' stata vincitrice del Premio d'Aponte 2008, dove ha vinto anche il premio Siae per il miglior testo, vincitrice del Premio Botteghe d'Autore 2009, Premio per il Miglior Testo a Musicultura e al Premio Parodi nel 2012, vincitrice Premio Corde Libere 2013 e del Premio Lunezia – future stelle 2015.

Ha in attivo due album: “Dietro ogni crepa di muro” e “Caravanbolero”. Si è esibita in diretta su Rai 2, Rai News 24, Radio 1, Radio 2 e molte altre radio nazionali e locali.

La sua canzone “Papavero di ferrovia” è stata inserita nella compilation del Premio Tenco 2013. A primavera 2016 vengono trasmesse alcune puntate della trasmissione “Anime Salve” realizzate da Erica per la Radio Svizzera.

Ha tenuto più di 500 concerti in tutta Italia, dai parchi naturalistici fino ai 3200 metri della vetta più alta delle Dolomiti, e all'estero (Francia, Svizzera, Norvegia, Islanda, Germania, Estonia, Lettonia, Bielorussia, Ungheria, Kazakhstan e Nepal). Oltre agli spettacoli con Paolo Cossi e Sergio Marchesini, collabora con il percussionista napoletano Tony Cercola per lo spettacolo “Sottosopra”, con Gualtiero Bertelli, Patrizia Laquidara e L'Orchestra Jazz del Veneto per lo spettacolo “Tre voci una terra”, con Vasco Mirandola per lo spettacolo “Alberi” e con il collettivo di Veneto Contemporaneo (Marco Iacampo, Gerardo Pozzi, Ricky Bizzarro, Alberto Gesù e altri) per “I blues delle Alpi”.

Ha aperto concerti e/o duettato con Gino Paoli, Danilo Rea, Paola Turci, Maria Gadù, Ron, Luca Barbarossa, Neri Marcorè, Elena Ledda, Canio Loguercio, Alessio Bonomo, Maria Pia De Vito, Andrea Satta, Alessandro Papotto (Banco del Mutuo Soccorso).

www.ericaboschiero.it

Paolo Cossi



Nasce a Pordenone nel 1980. Nel 2004 vince il premio “ALBERTARELLI” dell'ANAFI come miglior nuovo autore italiano, “Per aver messo in luce uno stile personale che attinge a un'elegante sintesi fra disegno classico e segno ironico”. Ha pubblicato: con Biblioteca dell'immagine: “CORONA, l'uomo del bosco di Erto” (2002), “Tina Modotti” (2003) “Mauro Corona, la montagna come la vita” (2004). Con Becco Giallo: “Unabomber” (2004), “Il terremoto del Friuli” (2005). Con Lavieri editore “La storia di Mara” (2006), “Anarchia per erbe bollite” (2008), “Lluís” (2010) e autore di testi in “E tu chi sei?” (2007) e “Gatto Stregatto” (2012). Con De Bastiani editore “1918, Destini d'ottobre” (2007).

Con Hazard Edizioni “Medz Yeghern, Il grande Male” (2007), “1432, il veneziano che scoprì il baccalà” e la trilogia “Un gentiluomo di fortuna, biografia di Hugo Pratt a fumetti” (2009, 2010, 2011), “Profili di donna” (2010), “Il burattinaio delle Alpi” (2013), “L'uomo più vecchio del mondo” (2012), “1914, io mi rifiuto” (2014). Con Segni D'Autore “Cloe, la fata verde” (2017). Vince il premio “Diagonale” in Belgio come miglior autore straniero (2009). Nel 2009 Il parlamento della comunità francese del Belgio gli conferisce il premio Condorcet Aron per la democrazia (la prima volta che questo premio viene assegnato ad un fumetto)

I suoi libri sono stati tradotti in Francia, Belgio, Svizzera, Olanda, Corea, Norvegia e Spagna.

www.cossipaolo.blogspot.it

Sergio Marchesini



Sergio Marchesini suona pianoforte e fisarmonica.

Da anni fa parte della Piccola Bottega Baltazar con cui ha registrato cinque dischi, ottenuto diversi riconoscimenti (Premio Musicultura 2011, partecipazione al Premio Tenco) e avuto occasione di esibirsi in Austria, Bahrein, Germania, Grecia, Italia, Messico, Spagna, Svizzera.

Ha partecipato a corsi e seminari con Franco D'Andrea, Claudio Jacomucci, Giovanni Mancuso, Luca Piovesan.

Ha scritto e registrato musica per il teatro, la danza, la

televisione e il cinema collaborando con artisti come Mirko Artuso, Silvio Barbiero, Massimo Carlotto, Loris Contarini, Giuliana Musso.

Tra le colonne sonore spiccano i lavori per Come un uomo sulla terra, finalista al David di Donatello nel 2009, Il sangue verde, premio Doc alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2010, La Prima Neve, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia 2013 e I sogni del lago salato presentato al Festival di Locarno e alla Mostra del Cinema di Venezia 2015.

Fa parte del collettivo Veneto Contemporaneo e collabora con i diversi artisti che lo compongono, tra cui Erica Boschiero, Alessandro Grazian, Marco Iacampo.

